

## ■ UNIONCAMERE

### Accordo con la Regione per giovani e donne

**S**viluppo economico, competitività territoriale e crescita occupazionale. Sono questi gli obiettivi fissati nell'accordo quadro firmato dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi e da Pierfrancesco Pacini, presidente di Unioncamere, che punta a definire e attuare una serie di politiche economiche a favore delle imprese toscane. Con interventi mirati in ambiti specifici come quelli dell'internazionalizzazione, dell'innovazione, del credito e della logistica e delle infrastrutture, si punta ad aumentare la competitività delle imprese favorendo «la crescita e la qualificazione dell'occupazione». Un'attenzione particolare verrà posta nella promozione territoriale (mettendo a sistema anche gli eventi culturali e i beni architettonici presenti sul territorio) e nella formazione con particolare impegno per imprenditorialità giovanile e femminile. Infine l'accordo firmato da Rossi e Pacini punta alla semplificazione e al e-government, consentendo a tutte le imprese della Toscana di avere un efficiente Sportello Unico alle attività produttive presso il proprio Comune, per arrivare ad avere disponibilità di dati e di informazioni che rappresentano oggi la base di politiche economiche efficaci ed efficienti. «L'accordo quadro e il protocollo firmato con la Regione Toscana vanno nella direzione giusta per ripartire. Con il Presidente della Regione Enrico Rossi abbiamo lavorato ad interventi operativi per dare sostegno agli imprenditori: gli accordi presentati sono il frutto di uno sforzo comune. «Secondo gli ultimi dati disponibili dell'Osservatorio Unioncamere regionale – spiega il presidente Pacini –, in Toscana le imprese femminili rappresentano il 24,6% del tessuto imprenditoriale regionale e sono in continua crescita (nel terzo trimestre 2011 avanzano di 1,1%). Molto rappresentate anche le imprese giovanili, oltre una su dieci (11%) del totale regionale. Numeri che testimoniano le grandi potenzialità della neoimprenditorialità, che nel contesto attuale può portare un contributo determinante alla crescita ed allo sviluppo del sistema produttivo locale». «Sul delicato fronte dell'accesso al credito – conclude Pacini – il Sistema Camerale regionale ha fatto la sua parte con programmi di abbattimento in conto interesse e di sostegno ai Consorzi Fidi presenti in tutte le province toscane, mettendo a disposizione nell'ultimo anno oltre tre milioni di Euro per donne, giovani, imprese sociali ed innovative»

